



PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO A SINDACO FILIPPO FRANZONE

TERRITORIO E IDENTITA'

Gli eventi che hanno interessato Gela, soprattutto dall'insediamento del petrolchimico sino alla chiusura, sono di importanza cruciale per comprendere ciò che è accaduto in questo territorio e quali azioni sono da compiere, oggi, per la sua rinascita.

La storia millenaria della nostra città è fatta di sconvolgimenti che ne hanno modificato la demografia e la stessa morfologia. Gli avvenimenti più recenti (insediamento dell'industria pesante) hanno inciso in modo più radicale sull'assetto territoriale e persino sulla capacità degli abitanti di un auto-riconoscimento identitario.

Più volte quindi, Gela si è ritrovata in situazioni difficili, ma è sempre riuscita a farcela e a proseguire il cammino dello sviluppo, dimostrando che si tratta di un territorio il cui genius loci è vitale e propulsivo per i suoi abitanti e che ad esso possono fare affidamento, sempre, per uscire vincenti dalla grave crisi nella quale Gela e con essa la stessa Sicilia si trovano.

Gela deve far propria la storia straordinaria che i geloi di un tempo e prima di loro siculi e sikani seppero costruire, i suoi cittadini devono assumere consapevolezza che la propria storia è la storia del mondo antico e parte non secondaria della storia del mondo.

Grandi uomini qui sono nati, hanno vissuto e creato cose utili per l'umanità. Gelone, Ippocrate, Eschilo, Euclide, Arcestrato, Pausania e molti altri. A Gela si tenne, nel 424 a.c., il Congresso della Pace nel quale per la prima volta la Sicilia affermava orgogliosamente la propria identità e peculiarità. Qui le donne geloe e i loro fanciulli decisero di combattere con i loro uomini il nemico alle porte, rinunciando di mettersi al sicuro fuggendo.

Poi ancora il grande Federico II, la rifondazione della città per suo volere, poi lo sviluppo straordinario di quegli anni quando Heraclea divenne la terza città della Sicilia. Qui nacque il grande rimatore della Scuola Poetica Siciliana, Guido delle Colonne. Poi il Vespro e in esso il ruolo di Bajamonte da Terranova. Quindi nuovamente il declino e poi di nuovo la rinascita, e ancora i moti antiborbonici del '48, la grande flotta marinara e commerciale, le lotte contadine, Salvatore Aldisio, le lotte per l'indipendenza della Sicilia e la conquista dell'Autonomia e al tempo stesso il progressivo svuotamento dei suoi contenuti. Più recentemente la scoperta del petrolio, la raffineria, Mattei, lo stravolgimento della città, l'edilizia spontanea con una urbanizzazione priva di strade e servizi.

Questa, in estrema sintesi, la nostra storia e per questo occorrerà tra i primi atti amministrativi istituire il Museo Civico della città, perché illustri con sistematicità la sua memoria, base insostituibile per ricostruire l'identità comune e, a partire da essa, poterci sentire concittadini di una stessa comunità.

Ciò è necessario ancora di più nel momento in cui l'emigrazione ha ripreso a galoppare inarrestabile, nel momento in cui diviene indispensabile costruire riferimenti comuni di riconoscibilità identitaria forte come àncore di salvezza nei momenti difficili della vita individuale e collettiva, soprattutto se fuori dalla propria terra e dai propri affetti.

CRITICITA'

Un profondo degrado ambientale e territoriale si accompagna ad una povertà sempre più estesa, i servizi sono inefficienti e in molti casi addirittura inesistenti. Sono forti i limiti dei servizi di mobilità cittadina, dei servizi per le imprese, dell'assistenza alla disabilità.

Una portualità peschereccia e diportistica da troppo tempo agonizzante e ormai con un flebilissimo respiro per la inutilizzabilità di una struttura fondamentale che è patrimonio decisivo dell'economia di una città che continua ad assistere impotente al trasferimento in altre città di famiglie e attività.

L'abbandono progressivo e senza freni di settori economici tradizionalmente decisivi per il lavoro quali il turismo, l'agricoltura, la marineria, l'artigianato, il commercio.

Lo spreco di acqua per l'irrigazione delle campagne perché tre dighe (Cimia, Comunelli e Dessueri) ormai da decenni non sono in grado di invasare acqua, con gravi danni per le economie agricole dei comuni di Gela, Butera e Niscemi, ciò nonostante ci siano stati i fondi per progetti specifici per i quali la Regione Siciliana avrebbe dovuto attivarsi e mai l'ha fatto, nemmeno è stata pungolata da chi avrebbe dovuto attivarsi per questo.

POTENZIALITA'

Un consolidato patrimonio di attività diverse, dagli agricoltori che hanno trovato nella coltivazione in serra un ulteriore ampliamento delle loro attività, nella produzione dei carciofi, il grano e altre produzioni di qualità, uno sbocco economico positivo, mantenendo viva e al più alto livello produttivo la tradizione agricola del nostro territorio.

Un insediamento industriale che pur nelle forti contraddizioni ha saputo formare, in un territorio prettamente agricolo, artigianale, marinaro e turistico, un patrimonio professionale di alto livello tecnico e umano sino allo sviluppo di una cultura imprenditoriale diffusa legata alle attività indotte della Raffineria, sia ad altri settori economici che oggi si confrontano con grande successo con il mercato internazionale.

Una buona qualità d'insegnanti che pur tra mille difficoltà in cui si dibatte la scuola pubblica, svolgono il loro compito con abnegazione e grande professionalità raggiungendo in non pochi casi risultati di eccellenza riconosciuti in campo regionale e nazionale.

Una fitta rete di associazioni laiche e religiose impegnate nel volontariato sociale, nello sviluppo della cultura e dell'arte che rappresenta una grande ricchezza di socialità, altruismo e abnegazione costituendo un fondamentale strumento di sostegno e coesione sociale della nostra comunità.

Un ricchissimo patrimonio archeologico, monumentale e storico che è anche storia fondamentale della Sicilia e del mondo antico.

Una zona costiera con splendide spiagge, testimone silente di una storia gloriosa che si perde nella notte dei tempi, che il Nobel della letteratura Salvatore Quasimodo ha immortalato in struggenti poesie regalate alla città nella quale visse un periodo importante della sua vita.

La spettacolare area di Montelungo, l'area speciale protetta di poggio Arena e l'unicità dell'area intorno alla diga più antica di Sicilia (Grotticelle) con la splendida quinta del Castelluccio federiciano, le tombe di Grotticelle e le abitazioni preistoriche di Dessucri e Manfria, del patrimonio storico dei bunker dell'ultimo conflitto mondiale, dei paesaggi e tramonti spettacolari, sino alla preistorica pietra calendario.

E il lago Biviere ricco di antichissime reminiscenze storiche, di preziosi esemplari di fauna e di flora, punto di approdo di uccelli stanziali e migratori unici che da alcuni anni ha visto aggiungersi la comparsa delle cicogne trasformando la nostra pianura quella con la colonia di cicogne più grande d'Italia. La sua vicinanza alle grandi aree ambientali del Bosco di Santo Pietro in territorio di Caltagirone, alla sughereta di Niscemi e alle folte aree boschive di Piazza Armerina, completano e definiscono un vasto territorio di incredibile valenza storica, paesaggistica e a forte valenza turistica ed economica.

Davanti alla costa sud-occidentale della Sicilia, con al centro Gela, transita una quantità enorme di merce e navi container. Gela, per di più, ha un retro-porto di grande potenzialità, per dimensione, per servizi e per posizione, oltre che un porto industriale di proprietà regionale adeguabile a diverse funzioni.

Una grande quantità di aree a destinazione industriale disponibili per le imprese a condizioni vantaggiose per stimolare nuove attività ambientalmente compatibili legate a nuove tecnologie, importante volano per lo sviluppo economico dell'intera area.

Infine l'inserimento in area ZES con le agevolazioni previste dalla normativa nazionale.

AZIONI

Mettere in atto attraverso gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale, azioni politiche volte a galvanizzare i cittadini sulle prospettive concrete di sviluppo del territorio;

Promuovere la compartecipazione dei cittadini alla vita pubblica;

Riorganizzare la struttura organizzativa comunale al fine di renderla uno strumento consapevole, efficace ed efficiente di sviluppo della comunità e operare per impegnarsi per abbreviare i tempi di risposta ai bisogni dei cittadini.

Favorire il formarsi di un Clima sereno, civile, sicuro in città a partire dai modi di gestire la cosa Pubblica, favorendo la coesione sociale e i comportamenti virtuosi.

RAPPORTI CON I COMUNI LIMITROFI

Gela, per anni ha guardato solo al proprio interno, collaborando poco con i comuni limitrofi o non collaborando affatto. Bisogna riprendere il dialogo con i comuni del circondario gelese e vicini, creando una rete di collaborazione e unendo le forze per raggiungere obiettivi di area.

Tutti i comuni in un raggio di 35 KM da Gela dovranno dialogare più frequentemente tra loro, bisognerà istituzionalizzare un incontro mensile, organizzato a rotazione in ogni comune, per affrontare tematiche inerenti lo sviluppo dell'area, dei servizi, delle infrastrutture e quanto altro si possa fare per rendere questa area, una delle più popolate della Sicilia, strutturata in modo da innescare un processo di crescita armonico del territorio.

Un Percorso che conduca alla costituzione di un consorzio tra i comuni dell'area gelese, un ente sovracomunale che racchiuda al proprio interno la forza unitaria dei comuni aderenti, un modo solido per portare con una voce maggiore le istanze di questi territori nei tavoli regionali, nazionali ed europei.

IL PROGRAMMA POLITICO-AMMINISTRATIVO

1. ADESIONE CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA-GELA PROVINCIA

Programma presente nel DNA del candidato a Sindaco Filippo Franzone.

Un obiettivo desiderato da decenni dai gelesi. Il Comitato per lo Sviluppo dell'Area Gelese (CSAG) coordinato da Filippo Franzone, ne è stato promotore con la prima

proposta di Legge popolare siciliana, sottoscritta da 18.665 elettori, purtroppo archiviata con esito negativo dalla Regione. Durante la riforma delle province del 2014, l'UNICA possibilità che restava ai gesesi per sganciarsi dall'oppressione di Caltanissetta, è stata quella di aderire alla Città Metropolitana di Catania, iniziativa sostenuta dal CSAG.

Al Referendum confermativo, 24.000 elettori votarono favorevolmente l'iniziativa. Oggi il CSAG ha condotto e continua la lotta nelle aule giudiziarie, nei confronti della Regione che ancora oggi "ignora" le volontà popolari espresse.

L'adesione alla Città Metropolitana di Catania, oltre che toglierci dagli obiettivi predatori dell'attuale capoluogo, ci permetterebbe di misurarci in una realtà votata alla produttività, alla crescita economica e ad uno sviluppo maggiore dei servizi. Ma non solo, dopo circa 100 anni dall'ultima modifica dei confini provinciali siciliani, dovuta alla creazione delle province di Ragusa ed Enna, si modificherebbero i confini provinciali, questo aumenterebbe le possibilità di un riordino generale dei confini provinciali siciliani, con la possibilità di poter nuovamente provare a centrare l'obiettivo della provincia di Gela, partendo da una "base" favorevole rispetto all'attuale.

Su questo fronte si continuerà a lavorare per centrare l'obiettivo.

2. RESTITUIRE EFFICIENZA ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNALE

- 1) La nuova amministrazione comunale dovrà fare i conti con il dissesto, ma ciò non dovrà fungere da deterrente per perseguire l'efficienza della macchina organizzativa del Comune che è la premessa per ogni azione virtuosa di qualunque amministrazione comunale. Il dissesto dovrà essere considerato il presupposto su cui innestare un'azione di rinnovamento attraverso la programmazione di una seria formazione degli addetti, la dotazione di testi necessari allo svolgimento delle attività istruttorie e una completa riorganizzazione dei Settori e degli uffici comunali.
- 2) Occorrerà affrontare con grande competenza la questione dissesto di bilancio a partire dalla conoscenza completa ed esaustiva delle cause che lo hanno determinato, delle entrate e delle uscite che necessitano di interventi di razionalizzazione.

- 3) Occorre allestire un Ufficio di competenti capaci di attingere fondi regionali, nazionali ed europei per progetti che riguardano l'ingresso di nuovi addetti, di sviluppo territoriale e di risanamento urbano.
- 4) Sensibilizzare la struttura comunale alle esigenze imprenditoriali che nel rispetto delle norme vigenti e della salute dei cittadini abbiamo risposte immediate per iniziative che portano lavoro e sviluppo territoriale.
- 5) Per una migliore funzionalità della città, bisognerà dare maggior vigore ai quartieri. L'amministrazione dovrà individuarne l'area di influenza, fornirli di una sede e di uno Statuto. L'amministrazione comunale e la Ghelas Multiservizi saranno disponibili alle emergenze e ai bisogni improcrastinabili dei quartieri come suggeriti dai Comitati di Quartiere.
- 6) L'alto numero di associazioni, portatori di interessi ed idee in vari settori della vita sociale ed economica deve diventare volano di creatività e sviluppo. La creazione di una camera delle associazioni a convocazione periodica e calendarizzata può portare l'amministrazione ad una conoscenza ed un monitoraggio più capillare delle problematiche e delle opportunità della città e le associazioni a dialogare fra esse realizzando progetti ed eventi multisettoriali a più ampio coinvolgimento e maggiore risonanza.
Il comune stesso presiederà questa assemblea e ne faranno parte i delegati di tutte le associazioni registrate.

3. URBANISTICA, OPERE PUBBLICHE E QUARTIERI

- 1) Completare l'iter di esecutività del PRG con l'approvazione definitiva del PUMS e di equi Piani esecutivi (P.E.). Contestualmente avviare il processo di formazione di un nuovo PRG (ora PUG – Piano Urbano Generale) per adeguarlo alle esigenze di una nuova visione strategica di sviluppo della città e di adeguamento alla nuova legge urbanistica regionale.
- 2) Verifica e approvazione definitiva del Piano del demanio Marittimo (PUDM) riservando spazi anche agli sport da spiaggia, ai centri di ricettività sanitaria e turistica.
- 3) Completare nel Settore Urbanistica il processo, già iniziato e poi sospeso, di formazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT).
- 4) Progettazione partecipata della Piazza principale della città e del Corso.

- 5) Elaborazione di un Piano parcheggi e intervento progettuale sul Parcheggio Arena e Via Indipendenza.
- 6) Miglioramento dell'arredo urbano
- 7) Riproposizione di un nuovo bando per predefinire il colore nei quartieri della città (Piano colore).
- 8) Ricognizione dei progetti di opere pubbliche finanziate o in corso di finanziamento e azioni per il loro completamento. Tra questi compiere ogni azione utile per giungere alla realizzazione della seconda parte del lungomare e la ristrutturazione della vecchia dogana sulla base dell'accordo pregresso tra comune e Capitaneria di Porto.
- 9) Indagare ogni canale finanziario possibile in ambito regionale e nazionale per il restauro della porta medievale di Porta Marina.
- 10) Attivazione degli incentivi pubblici disponibili per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.
- 11) Applicazione di sistemi innovativi sulle infrastrutture di pubblica illuminazione finalizzati alla riduzione dei consumi energetici;
- 12) Per dare un aspetto ordinato alle strade cittadine e garantire sicurezza al traffico veicolare e pedonale istituire un servizio di "stradini" dotati di magazzino, attrezzature e materiali con il compito esclusivo di realizzare e rinnovare la segnaletica stradale sulle strade cittadine.
- 13) Nell'ambito del museo dell'antica navigazione di prossima apertura riproporre il progetto del compianto Sebastiano Tusa per un laboratorio di restauro dei reperti archeologici, sia lignei, sia ceramici, a lui intestato. Agire perché il Museo sia intestato a Sebastiano Tusa.

4. VIABILITÀ, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Gela ha una viabilità "difficile" figlia di un sito urbano che rende complicati i percorsi di maggiore lunghezza (est-ovest) e di attraversamento (nord-sud). Complica la situazione la morfologia urbana che si è venuta a creare con l'edilizia spontanea degli anni sessanta.

- 1) Una città che soffre di un elevato traffico, soprattutto in alcuni orari legati alle esigenze scolastiche, alla viabilità con poche alternative per raggiungere i luoghi di lavoro, per gli acquisti in città o per raggiungere i luoghi pubblici. Tale situazione

crea disagi, stress e incidenti, oltre che produrre inquinamento da traffico urbano con emissione di CO2 e polvere sottili.

Occorre attivare il Piano dei Parcheggi avvalendosi del PUMS e delle possibilità di finanziamento pubblico che la sua approvazione consente.

L'approvazione definitiva del PUMS consente di attivare i fondi necessari per l'allargamento di via Romagnoli nel tratto che va dalla scuola Antonietta Aldisio, fino al piazzale della Posta centrale (Piazza Ungheria), rendendo il tratto a doppio senso di circolazione. Consentirebbe altresì di ottenere i fondi per una galleria di collegamento tra Porto Rifugio e Via Venezia. Il collegamento farebbe diminuire notevolmente il traffico consentendo il deflusso rapido sulla Via Venezia e quindi anche sulle strade di uscita in direzione Nord.

- 2) Il parcheggio Arena va riorganizzato per renderlo fruibile h 24. In sostanza dovrà essere posto a servizio del lungomare, della capitaneria di porto e del corso V.E. con un ascensore e ponte di collegamento sullo slargo di via Pisa.

Il Parcheggio di Caposoprano dovrà diventare il parcheggio dell'ospedale dotandolo di un soprappasso di collegamento con l'ospedale.

Convenzione con i proprietari dei terreni ad est delle Mura Greche, per la realizzazione di un parcheggio auto e pullman con area ristoro, spostando l'ingresso delle Mura ad est. progetto peraltro già presentato dai progettisti dei proprietari terreni dell'area interessata.

Adeguare le aree di sosta del cimitero Farello, rialzandole per evitare gli allagamenti durante le piogge. Allargare, il sottopasso ferroviario e la via di accesso al cimitero, rendendola a due corsie.

Infine verificare le condizioni e i modi di acquisire al patrimonio comunale la struttura di via Venezia di fronte la Polizia, verificando le condizioni per un riuso della struttura abbandonata in un parcheggio multipiano.

- 3) Pulizia e miglioramento delle condizioni in cui si trovano la piazza della Stazione, di Cantina sociale e Salesiani. Riqualficazione di piazza Eleusi e del piazzale antistante la chiesa di San Sebastiano a Settefarine.
- 4) Una città di mare deve avere i suoi approdi, Gela ne ha sulla carta tre: Il porto Industriale, Il porto Rifugio, il Pontile.

La nuova amministrazione dovrà battersi nelle sedi opportune per l'individuazione di Gela come porto container, questo permetterebbe la riutilizzazione di vaste aree all'interno del petrolchimico, dando nuovo slancio economico alla città.

Anche per il porto rifugio l'amministrazione, insieme al comitato promotore, dovrà farsi valere affinché si arrivi al nuovo porto. Stessa cosa per il Pontile, va recuperato, perché appartiene alla storia della città. Il nuovo Sindaco dovrà farsi promotore di queste tre infrastrutture marittime, ma è bene specificare che la competenza per l'istituzione di tali opere non è del Sindaco, ma è regionale e nazionale.

- 5) La parte nord della città è attraversata dalla linea ferroviaria, creando ostacoli alla circolazione. Due passaggi a livello e quattro cavalcavia che si potrebbero eliminare in due modi: l'interramento della linea ferrata o lo spostamento a nord della linea ferrata. Bisognerà affrontare la questione con le ferrovie, con la consapevolezza di tempi lunghi, ma l'opera è indispensabile per la crescita della città.

5. RIQUALIFICAZIONE URBANA E VERDE PUBBLICO

- 1) La Ghelas dovrebbe essere una risorsa per il Comune, invece è stata trasformata in un peso. La Ghelas dovrà tra i suoi ruoli, occuparsi con più attenzione e con più addetti e mezzi al verde pubblico. Riportare il quartiere Macchitella agli antichi splendori, siepi potate regolarmente, piantumazione degli alberi caduti o morti, potature regolari.

Il verde cittadino dovrà essere curato regolarmente e periodicamente, inserendo in alcune aree i prati verdi, aiuole, fiori e quant'altro serve ad avere una visione gradevole del verde cittadino.

- 2) Gela è una città attraversata da un fiume, ma non ha contatto con esso. L'area ad ovest del fiume, che va dal lungomare a via Venezia, può e deve essere riqualificata, creando un percorso pedonale ed una pista ciclabile a lato del fiume, che arrivi fino al mare e si protrae con un piccolo braccio pedonabile a protezione dall'insabbiamento della foce del fiume. La restante parte adibita a giardino, campetti per lo sport ed una arena prefabbricata per spettacoli ed incontri all'aperto. L'area comprende terreni privati con i quali occorre raggiungere un'intesa per l'utilizzo ai fini pubblici.
- 3) Vanno tenuti in grande considerazione il Lago biviere e il Parco di Montelungo, luoghi di straordinario interesse naturalistico, che debbono diventare i luoghi organizzati, nel rispetto della naturalità sovrana, fruibili per i cittadini gelesi e dei comuni vicini, grazie alla presenza di servizi che consentano attività ludiche,

sportive, culturali, ricreative a contatto con la natura e finalizzate alla conoscenza ed al rispetto della Natura stessa.

6. SPAZI PER GLI AMICI A QUATTROZAMPE

- Esistono migliaia di amici dell'uomo nelle case dei gelesi, qualcuno anche nelle strade purtroppo. Anche i nostri amici a quattro zampe hanno bisogno i loro spazi e attenzioni. Nessuno sa per esempio come e dove dare sepoltura a loro. Creare un cimitero dedicato a loro, che si autofinanzia con le somme versate dai titolari di animali domestici al momento del bisogno, toglierebbe dai problemi parecchi cittadini, evitando di trovare nei terreni periferici improvvisate sepolture che possono dare luogo a cattivi odori e possono anche trasformarsi in focolai che alimentano problemi sanitari. Mettere nei giardini cestelli per i rifiuti dedicati agli escrementi dei nostri amici animali, ed in alcuni giardini, aree dedicate allo sgambettamento.

7. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER UNA CITTÀ ACCESSIBILE A TUTTI I SUOI CITTADINI.

Gela deve essere una città inclusiva, tutti debbono avere accesso a qualsiasi struttura, in particolare le si tratta di strutture pubbliche.

Incontri nelle scuole e nei quartieri per accrescere la cultura dell'inclusione sociale e del superamento di pregiudizi ed emarginazione.

E' prioritario avviare un programma di superamento delle barriere architettoniche in tutte le strutture comunali e spiagge con l'installazione di idonei servizi igienici, ascensori e/o montascale.

8. SERVIZI SOCIALI

In un contesto sociale come quello gelese, la tutela e il supporto dei cittadini più vulnerabili è essenziale, la nuova amministrazione dovrà impegnarsi nella promozione e nel potenziamento dei servizi sociali.

L'attenzione andrà rivolta in particolare alle seguenti categorie:

- donne vittime di violenza
- famiglie con bambini piccoli

- comunità scolastiche.

Prima fra tutte, riteniamo fondamentale l'istituzione di una Casa di Accoglienza dedicata alle donne vittime di violenza. Questo rifugio dovrà fornire un ambiente sicuro dove le donne possono trovare sostegno, assistenza legale, consulenza psicologica e la possibilità di costruire un reale percorso verso l'autodeterminazione.

Gela dovrà essere una città dove poter costruire una famiglia senza dover rinunciare alla propria carriera professionale. Pertanto ci impegneremo a promuovere e sostenere l'apertura di asili nido comunali accessibili a tutte le famiglie. Con l'obiettivo di permettere ai genitori di conciliare più facilmente lavoro e cura della famiglia.

Riconosciamo altresì l'importanza di fornire sostegno alle famiglie in difficoltà, sia dal punto di vista psicologico che economico (compatibilmente con le risorse di bilancio). A tal fine, andranno istituiti sportelli di supporto psicologico, dove le famiglie potranno ricevere consulenza professionale e di orientamento. Questi sportelli dovranno essere luoghi dove le famiglie potranno sentirsi libere di esprimere le proprie preoccupazioni e ricevere il sostegno necessario per superarle.

Lavoreremo inoltre per la riapertura delle mense scolastiche, considerando che l'accesso a pasti sani e bilanciati è un diritto fondamentale per tutti i bambini. Ci impegniamo a riaprire le mense scolastiche attualmente chiuse e a garantire che il costo dei pasti sia accessibile a tutte le famiglie.

Il nostro operato si baserà sui principi di giustizia sociale, solidarietà e inclusione, con l'obiettivo di creare una comunità più equa, sicura e solidale per tutti i suoi membri.

9. CULTURA

I beni culturali gelesi sono numerosi e pregevoli. Bisogna dare slancio alla città, ed i beni culturali sono l' "arma" giusta.

- 1) Innanzi tutto si dovrà lavorare affinché le Mura Greche ed i Bagni Greci, rientrino nel Patrimonio Unesco. Le qualità ci sono ma il marchio Unesco

- darebbe un prestigio ed una pubblicità senza precedenti ai nostri beni antichi, a guadagnarci sarebbe il buon nome della città e l'indotto che ne deriverebbe.
- 2) Lavorare di concerto con la Regione Siciliana affinché inserisca il Castelluccio tra i beni monumentali da tutelare. Nello stesso tempo dare al Castelluccio un ingresso funzionale, ordinato e fruibile tutti i giorni.
 - 3) Pulire e rendere fruibile l'area sotto il cavalcavia di via Falcone.
 - 4) Ricercare finanziamenti pubblici affinché si proceda al restauro e alla valorizzazione della parte ancora diroccata dell'antico castello in Piazza Calvario. Aprire il collegamento con via Cairoli e restituire, con un progetto specifico da elaborare di concerto con la Soprintendenza, alla fruizione cittadina l'intera area.
 - 5) Avviare contatti con la Regione e con il Governo Nazionale per realizzare il Museo dello Sbarco. Ciò è tanto importante quanto doveroso sia perché è la prima città europea ad essere liberata dal nazifascismo, sia per onorare i nostri soldati morti con valore per difendere la patria dall'invasione nemica.
 - 6) Ricercare finanziamenti pubblici per il restauro della struttura "ex dogana" da trasformare in una struttura museale multi-mediale e info point turistico.
 - 7) Eventi Culturali nel periodo estivo: tragedie greche, teatro siciliano, spettacoli musicali, esposizioni artistiche di ogni sorta, festival cinema all'aperto.
 - 8) Realizzazione del Museo Civico della città rappresentativo della storia gelese.
 - 9) Biblioteca comunale: archiviazione digitale, dotazione periodica di nuovi libri.
 - 10) Promuovere il recupero e la valorizzazione delle vecchie masserie della Piana di Gela con l'iniziale ricognizione fotografica e relazione dello stato di fatto (pubblicazione finale sulle masserie di Gela).

10. TURISMO

- 1) Avviare iniziative per rivalutare l'immagine della città con forti azioni di marketing territoriale strategico. A tal fine elaborare un progetto di comunicazione e promozione dell'immagine della città.
- 2) Calendarizzazione delle manifestazioni gelesi, quali: Anniversario dello Sbarco; Estate gelese (Palio dell'Alemanna; Festa della Patrona, Festa della Madonna delle Grazie), Maratonina del Golfo di Gela; Festival del Golfo (canzoni); Sileno d'Oro; Varchiata; Carnevale, Notte bianca. Queste ed altre

manifestazioni dovranno essere organizzate con tempi certi e con budget preordinati.

- 3) Va incrementato il cosiddetto turismo lento, o il turismo esperienziale. Una forma di turismo relativamente nuova che vuole conoscere il racconto del territorio, il paesaggio, l'enogastronomia tipica. A tal proposito le iniziative turistiche dovranno essere strettamente connesse con i progetti di recupero del paesaggio, delle riserve, dell'immenso patrimonio floro-faunistico tipico, e dei beni archeologici. Sarà importante la formazione di figure competenti per poter guidare i visitatori e un progetto di valorizzazione del centro storico con coinvolgimento di esercenti, soprattutto ristoratori, per poter offrire tipicità di offerta e di intrattenimento al visitatore.
- 4) Tutte le offerte attrattive della città vanno inserite in una rete territoriale più vasta per poter catturare un turismo più stanziale, compreso quello scolastico e, con opportune promozioni realizzate tramite tour operator e convenzioni con porti ed aeroporti più vicini, stimolare gli accessi e la permanenza nel nostro territorio.
- 5) Creare una mappa virtuale sui luoghi da visitare a Gela, con orari e giorni di apertura.
- 6) La maggior parte dei turisti che arrivano in Sicilia lo fa per il mare, poi approfitta dei beni culturali siciliani per le escursioni. Gela, che in passato ha dovuto fare i conti con l'industrializzazione, oggi ha il mare pulito, certificato dagli enti preposti. Oggi è arrivato il momento di fare il salto di qualità, raggiungere il riconoscimento della Bandiera Blu per le nostre spiagge. E' possibile rispettando determinati parametri, bisogna impegnarsi per raggiungere questo obiettivo.
- 7) Valorizzare in funzione di sviluppo turistico la scuola alberghiera della città con la quale occorre avviare un accordo di collaborazione;
- 8) Individuare un distretto turistico nel quale inserire la nostra città e adoperarsi politicamente per l'inserimento;
- 9) Promuovere la nostra città presso i Tour Operator per inserimento della città di Gela nei circuiti turistici;

11. TOPONOMASTICA

La toponomastica non è solo l'attribuzione di un nome ad una strada. Ha valore culturale, è l'immagine della storia di una città, di un territorio e di una Nazione. E' stimolo alla conoscenza. Riteniamo quindi che sia utile una coerenza fra scelte toponomastiche e valori espressi dal nostro territorio, cosa che in troppi casi non c'è.

1. Si interverrà perciò per rinominare molte vie cittadine. Non più vie dedicate a regnanti che non hanno avuto nessun impatto positivo con il nostro territorio o a località a noi lontane.
2. Bisogna dare maggiore lustro alle personalità che hanno dato importanza a Gela e alla Sicilia, sia in antichità, sia in epoca più recente.
3. Occorre procedere altresì alla correzione di errori, spesso gravi, e rinominare le vie con nomi di fantasia o incomprensibili.

12. AGRICOLTURA

- Il territorio, coerentemente con le nuove esigenze ecologiche planetarie, ha la necessità di intraprendere percorsi che rispettino le esigenze dettate dalla lotta al riscaldamento globale, alla riduzione del consumo di risorse, al recupero della biodiversità e della vivibilità, per tutte le specie, del territorio. In questo l'agricoltura è investita di un ruolo centrale. Riceverà per tanto le attenzioni maggiori come settore di congiunzione di tutto un quadro produttivo e di servizi.
- L'indirizzo politico sarà quello di promuovere le nuove e moderne forme di agricoltura rigenerativa, ecosostenibile, a basso consumo di risorse (acquaponica) cercando di intercettare investimenti pubblici e privati che stanno già intervenendo in altri territori, e di promuovere, insieme alle amministrazioni dei comuni vicini, alle organizzazioni di produttori, a tutti i soggetti interessati, le eccellenze e le tipicità della nostra terra. In tal senso l'Agricoltura sarà volano economico culturale che sosterrà una nuova industria, nuovi commerci, l'ormai indispensabile recupero di tradizioni e conoscenze, che rischiano di andare perdute, e, principalmente, avrà un valore di organizzazione e conoscenze indirizzate alla tutela della salute di individui ed ambiente.
- Promozione di consorzi di filiera che tutelino materia prima e prodotti locali; In questa direzione, le amministrazioni pubbliche di tutto il territorio dovranno attuare politiche comuni per realizzare le migliori condizioni possibili per facilitare l'impegno dei privati nella produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti, oltre che nella formazione di figure professionali idonee.

- Per fare questo si partirà dalle strutture ed infrastrutture presenti:
 - 1) L'Amministrazione comunale dovrà promuovere con la regione un tavolo per sbloccare gli iter che riguardano la manutenzione e la messa in utilizzo delle dighe a corona della Piana di Gela. Le dighe Comunelli, Cimia e Disueri, debbono funzionare al più presto, debbono incamerare ed erogare acqua per l'agricoltura.
 - 2) Bisogna attivare incontri con il Prefetto e le forze dell'Ordine per garantire la sicurezza nelle campagne e per evitare che gli agricoltori vengano colpiti da furti di attrezzature e/o di prodotti coltivati.
 - 3) Spostare il mercato ortofrutticolo in una area più idonea e renderlo attrattivo e funzionale, utilizzandolo anche per il pubblico, con orari e giorni prestabiliti, con prodotti a km 0.

13. SCUOLE

- 1) In una città di oltre 70.000 abitanti non esiste un asilo nido, eppure i nuovi nati in città nel 2022 sono 551. Centinaia di genitori e bambini non possono fruire di alcun asilo nido pubblico. Un passo fondamentale di civiltà e socialità a favore della famiglia sarà di creare almeno un asilo nido.
- 2) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole mediante l'attivazione di fondi regionali e nazionali, rifacimento dei giardini interni al perimetro delle scuole, presenza dei vigili urbani negli orari di ingresso ed uscita dalle scuole.
- 3) Organizzare un concorso o torneo riservato alle scuole di ogni ordine e grado e territorio, avente come tema Gela (le personalità storiche ed attuali, la storia della città, l'economia, ecc.) dove gli studenti potranno confrontarsi e sfidarsi per il raggiungimento di un premio.

14. SPORT

- Manutenzione, creazione di parcheggi e cura del verde pubblico degli impianti sportivi gesesi (Palazzetti dello sport, campetti, ecc.).
- Creazione in alcuni quartieri di aree sportive con relativi impianti, tra cui impianti per skaters, tennisti, ecc.
- Prolungamento pista ciclabile che va da Macchitella sino alla foce del fiume Gela.
- Vista la situazione di dissesto finanziario nella quale il Comune di Gela si trova, saranno esperite le procedure per il nuovo stadio in project financing (con fondi dei

privati) trasformando l'attuale campo Presti in Giardino pubblico al servizio del quartiere.

- Promuovere con le scuole della città accordi specifici per utilizzare nelle ore serali le Palestre scolastiche da assegnare ad associazioni sportive a fronte di precisi obblighi manutentivi e di incremento delle attrezzature da porre anche a servizio degli alunni durante le ore scolastiche.
- Realizzare in project-financing una piscina "benessere" (solo se in presenza di privati interessati);
- Istituzionalizzare eventi a cadenza fissa portatori di turismo sportivo prevedendo un apposito capitolo di bilancio.

15. SETTORI PRODUTTIVI

Promuovere il completamento delle piante organiche degli uffici pubblici presenti a Gela. Attualmente c'è una carenza complessiva stimata in non meno di 1.500 addetti (Municipio, Ospedale, Forze dell'Ordine, ecc.). Questo obiettivo oltre che indispensabile per la giusta erogazione di servizi sarebbe un serio sostegno all'economia della città.

Aiutare l'agricoltura, l'artigianato, il commercio e l'industria, produce reddito e posti di lavoro. Manutenzione strade, piazze, verde pubblico, monumenti, ecc. rende la città più sicura, vivibile e attrattiva, potendo puntare anche ad un aumento delle presenze in città.

16. INDUSTRIA

L'industria è un ramo produttivo molto importante per la nostra città. Iniziative volte ad orientare la nascita di attività industriali collegate alla trasformazione e all'utilizzo di produzioni del comprensorio e, comunque, allineati al percorso ecologico promosso dalla nuova amministrazione comunale.

Apertura di un positivo confronto con ENI per impegni di:

- . risanamento ambientale e recupero delle aree dismesse per favorire l'insediamento di nuove attività produttive compatibili con la salute pubblica.
- . Completamento delle attività di demolizione e bonifica degli impianti dismessi. Alcuni impianti compatibili con il concetto di archeologia industriale da tenere a testimonianza dell'attività di raffinazione del petrolio.

. Verifica degli adempimenti connessi con gli impegni del Protocollo d'Intesa del 2014 tra Comune, Regione e Comune di Gela.

17. ARTIGIANATO E COMMERCIO

Sarà cura della nuova amministrazione aiutare queste categorie che negli ultimi anni hanno sofferto di più. La riqualificazione di alcuni luoghi, le isole pedonali, i parcheggi, le manifestazioni, serviranno a dare maggiori impulsi al commercio. Facilitare l'accesso alla zona industriale, la creazione di un'area artigianale e la promulgazione di lavori artistici e non, da affidare agli artigiani locali, aiuterà questa categoria che da anni perde continuamente iscritti.

Creazione di un centro culturale dell'artigianato locale. Gela è un centro che negli anni si è distinto in alcune attività specifiche, alcune di eccellenza (spugne, scope, terrecotte, etc...), altri più popolari o di quartiere (i "siggiari", u conzapiatti, lavoratori di argille, di legno, di tessuti...).

Raccontare e recuperare certe arti può farne attività specialistiche e di eccellenza utili all'economia locale, in una città che vuole ritagliarsi un ruolo turistico di eccellenza.

18. ENERGIA - GELA CITTÀ DEL SOLE

Il territorio della Piana è vocato per la produzione di energie rinnovabili, il comune si farà promotore della costituzione di comunità energetiche tra i cittadini e le piccole attività produttive e commerciali, mettendo a disposizione i propri immobili e terreni, con l'intento di ridurre la bolletta energetica per tutti avendo un occhio di riguardo per le famiglie bisognose.

19. SANITÀ E SALUTE

A Gela oggi in termini sanitari non sono rispettati i LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni). Per fare ciò, bisogna far rispettare ad ASP e Regione le loro stesse regole: Rispetto del numero di posti letto e unità Operative, come previsto dall'ultimo piano di riordino regionale (2019); Rispetto del numero del personale in servizio, come previsto dalle delibere ASP. All'ospedale di Gela mancano circa 350 dipendenti e circa 180 posti letto. In queste condizioni è normale non poter erogare i giusti servizi.

Stessa cosa per gli ambulatori territoriali dell'ASP, bisogna colmare le piante organiche per erogare servizi essenziali per la popolazione gelese.

Gela per troppi anni è stata la città della malattia e dell'inquinamento. Sarà compito primario di questa nuova amministrazione ribaltare coi fatti questa idea, stimolando in ogni modo la cultura del benessere, del rispetto dell'ambiente, del mangiar sano, della convivialità, di produzioni di qualità e si intesterà la responsabilità su un miglioramento del monitoraggio ambientale e delle pratiche industriali ed agricole e della promozione di comportamenti virtuosi.

20. RIFIUTI

Il comune può intervenire direttamente nella promozione e nella radicazione della cultura della differenziazione dei rifiuti, nella lotta agli sprechi e persino nell'utilizzo dei materiali riciclabili, traendone profitto e migliorando la qualità dei servizi.

I rifiuti non sono solo Rifiuti, ma diventano materie prime per alcune imprese che le utilizzano per ottenerne nuovi prodotti.

- Siti di compostaggio comunali con trattamento dei rifiuti organici in moderni impianti di compostaggio per ricavarne concimi organici da mettere a disposizione degli agricoltori a prezzi calmierati.
- Garantire, sempre, la pulizia quotidiana di tutta la città, la pulizia delle spiagge, delle campagne, assicurando la raccolta dei rifiuti anche lì.
- OBIETTIVO RIFIUTI ZERO, ispirandosi al modello Capannori già avviato in diversi comuni d'Italia e d'Europa.
- Promozione continua delle buone pratiche di abbattimento rifiuti, incentivo al riutilizzo, allo sfuso, alla scelta di packaging riciclabili.
- Postazioni di raccolta materiali riciclabili con pesatura e rimborso al consumatore tramite sconti in bolletta o buoni spesa presso esercenti virtuosi.
- Premio di comunità per i quartieri che con l'impegno dei comitati di Quartiere raggiungeranno standard di raccolta differenziata superiori al 65% e un alto grado di differenziazione dei rifiuti raccolti. A tale scopo va utilizzata la premialità che la regione riconosce ai comuni che superano il 65% di raccolta differenziata. Il premio di comunità sarà utilizzato dai comitati di Quartiere per attività che si svolgono nel quartiere previa autorizzazione del Comune.

21. BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

- Il paesaggio gelese, per conformazione, caratteristiche geografiche geologiche, microclima, varietà florofaunistica, rappresenta un unicum che va valorizzato attraverso attività di recupero di terreni incolti, impropriamente usati o a rischio sgretolamenti o frane. Una alleanza ente pubblico soggetti privati, e una giusta attività formativa ed informativa, può rendere oltre che ecologicamente vantaggiosa una creazione di aree di tutela paesaggistica, anche economicamente proficua se la si rende appetibile per curiosi, appassionati di tematiche bio paesaggistiche, per centri di ricerca e per appassionati di turismo naturale.
- La collaborazione con centri universitari permetterà di promuovere ricerca sulle specie vegetali ed animali presenti sulla nostra piana e, parallelamente, poter mettere a frutto, con conoscenze moderne, lo storico ed ormai dimenticato utilizzo delle piante spontanee.
- Anche all'interno della città dovranno essere recuperate aree da destinare a ricostruzione verde che richiami le proprietà della vegetazione tipica gelese.

22. STRUTTURE CIMITERIALI

- Presso il cimitero di Farello c'è una situazione precaria non più sostenibile. Circa 2000 salme sono tumulate in via provvisoria e altre 200 depositate in camere mortuarie improvvisate. A fronte di tutto questo 800 loculi di nuova costruzione attendono ancora di essere resi formalmente agibili prima della loro utilizzazione. Si procederà celermente a chiudere tale procedura.
- Tenendo conto che la mortalità media annua in città è di circa 600 decessi con la necessità di almeno 300 loculi all'anno a disposizione dell'amministrazione comunale, occorre avviare a costruzione 5.000 nuovi loculi (in parte per risolvere le gravi emergenze in corso, in parte per i bisogni emergenti).
- Occorre altresì riorganizzare gli addetti preposti per un servizio di tumulazione efficiente e per la regolare gestione del servizio di apertura e chiusura dei due cimiteri. Tale obiettivo richiederà l'immissione di personale quantitativamente adeguato e professionalmente formato.
- Occorrerà procedere alla revisione del regolamento comunale di polizia mortuaria per adeguarlo alle esigenze locali in coerenza con le leggi nazionali in materia.